

nostro autore appella Inigo Arista e di cui veruno storico di quel regno non fa menzione. La sua morte avvenne l'anno 868 in conseguenza di una caduta da cavallo. Garcia Ramire di lui figlio e successore avuto da Ermessinda di Guascogna sua moglie, *fu cavaliere assai prode ed ardito e fece ai Saraceni dura ed aspra guerra.* Egli recò anche soccorso a Roberto il Forte duca di Francia contra i Normanni, e morì nell'888 lasciando da Alausia d'Aquitania sua moglie, un figlio chiamato Veremond. I Guasconi trovarono in questo un valente difensore contra le intraprese del re di Navarra che voleva soggiugarli. Egli però il 13 novembre dell'anno 900 in una delle battaglie ch'essi diedero a quel principe che dal nostrogenealogista viene appellato Sanzio Abarca; ma s'ingannò almeno in quanto al nome, perocchè Sanzio Abarca non montò sul trono di Navarra che nel 970. Elvira di Leone moglie di Veremond, lo fe' padre di tre figli, Azenerio, Sanzio e Fortun e di una femmina per nome Teresa. Azenerio morì nel 955 in età di ottantanov'anni, lasciando di Bianca di Carcassona un figlio dai Guasconi chiamato Fortunè Ordogno dagli Spagnuoli. Fortun ebbe da Almuzia di Commingio due figli, Berardo ed Amanieu non che una figlia Bianca e finì i suoi giorni nel 985. Berardo che gli succedette fu padre di quattro fanciulli, Guitardo, Arnaldo, Amanieu e Maria, che secondo il nostro autore, sposò Gonzles conte d'Urgel; ma non si rinviene un tal nome nelle iste avverate dei sovrani di quel paese. Theoda, pretesa figlia di Borel conte di Barcellona che si dà per moglie a Berardo, ci sembra egualmente sospetta. Ma proseguiamo. Berardo essendo morto nel 995 fu sostituito da Guitardo di lui figlio che morì nel 1003 senza lasciare posterità. Arnaldo di lui fratello che gli succedette, terminò al pari i suoi giorni senza discendenza il 12 maggio 1055. Amanieu altro suo fratello che raccolse la sua successione, trovasi menzionato in un titolo dell'abbazia di Condom dell'anno 1050. Da lui comincia la vera lista dei siri d'Albret.